

FACOLTA' di ECONOMIA – UNIVERSITA' di FIRENZE
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA

SYLLABUS PER LA PROVA DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE PERSONALE
Anno Accademico 2008/2009

Rel. 19-08-2008

Il presente Syllabus fornisce indicazioni agli studenti per cui è previsto l'accertamento dei requisiti di preparazione personale. Il regolamento didattico del Corso di laurea infatti stabilisce che gli studenti cosiddetti "non in continuità" (ovvero non provenienti dalla Laurea in Economia e Commercio di Firenze e dalla laurea in Economia Aziendale di Firenze limitatamente ai curricula "Impresa e Management" e "Imprese cooperative"), se hanno conseguito la laurea di primo livello con un voto inferiore a 99/110 (95/110 per gli a.a. 2008/09 e 2009/10) debbano essere sottoposti a una verifica della preparazione personale.

La verifica della preparazione personale è effettuata tramite prova scritta, test e/o colloquio ad opera del Comitato della didattica del Corso di laurea, o suoi delegati.

La verifica è volta ad accertare la padronanza e la capacità di elaborazione da parte del candidato relativamente ai concetti e agli strumenti metodologici facenti parte dei contenuti generali degli insegnamenti del tronco comune del corso di laurea di primo livello in Economia e commercio dell'Università di Firenze, secondo il presente *syllabus*.

Nel caso che la verifica di preparazione personale porti all'accertamento di lacune gravi, il Comitato della didattica può negare l'iscrizione con delibera motivata, salvo quanto previsto dall'art. 17, comma § 4, o da eventuali normative sopraordinate a questo regolamento. Il candidato può ripetere domanda di iscrizione in occasione successiva. La gravità delle lacune sarà valutata anche in funzione del curriculum cui lo studente è orientato: ad esempio una data lacuna in ambito matematico potrà essere considerata grave rispetto al curriculum in Economia politica ma non grave rispetto al curriculum in Economia e legislazione per le imprese; il contrario potrà valere per una lacuna in ambito giuridico.

La presenza di lacune giudicate non gravi è comunque riportata nel giudizio del Comitato, con l'accompagnamento di consigli su modalità di recupero.

In funzione delle lacune emerse il Comitato potrà formulare indicazioni per l'orientamento dello studente verso i curricula giudicati più opportuni.

Di seguito sono riportati gli insegnamenti del "tronco comune" della laurea di primo livello in Economia e commercio, ripartiti in 4 ambiti disciplinari, sui cui contenuti verterà il colloquio di verifica della preparazione personale.

Settori sd	Attività	Categoria	CFU
AMBITO DISCIPLINARE ECONOMICO			
SECS-P/01	Microeconomia	Base	9
SECS-P/01	Macroeconomia	Caratterizzante	9
SECS-P/12	Storia economica	Base	6
AMBITO DISCIPLINARE AZIENDALE			
SECS-P/07	Economia aziendale I	Base	9
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese I	Caratterizzante	9
AMBITO DISCIPLINARE STATISTICO-MATEMATICO			
SECS-S/06	Matematica per le applicazioni economiche I	Base	9
SECS-S/01	Statistica I	Caratterizzante	9
AMBITO DISCIPLINARE GIURIDICO			
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	Base	9

Per l'A.A. 2008/09 la verifica verrà effettuata tramite prova scritta. Saranno proposti ai candidati alcuni quesiti per ciascun ambito disciplinare (del tipo domande a risposta aperta o esercizi di semplice svolgimento, in numero di 3 - 5 a seconda dell'ambito disciplinare, di diverso livello di difficoltà) e lo studente dovrà rispondere correttamente almeno ad un numero minimo di domande da esso selezionate tra quelle proposte (in numero di 1-2 a seconda dell'ambito disciplinare). La prova scritta potrà dare i seguenti esiti:

- prova pienamente superata (valutazione positiva in tutte gli ambiti disciplinari), con possibilità di accesso a tutti i curriculum;
- prova superata ma con valutazione non positiva in un ambito disciplinare, in questo caso lo studente potrà ricevere una indicazione dei curricula preferenziali cui iscriversi;
- prova parzialmente superata, in caso di criticità emerse in due ambiti: in questo caso lo studente dovrà sostenere un colloquio con la Commissione, nello stesso giorno della prova scritta;
- prova non superata, in caso di criticità emerse in più di due ambiti.

Nelle pagine successive vengono riportati i contenuti degli insegnamenti del tronco comune. A titolo esemplificativo, vengono riportati anche i testi di riferimento di ciascun insegnamento e alcuni possibili argomenti di verifica.

NB: i testi di riferimento non sono vincolanti, ma hanno solo un valore orientativo per il candidato, che può sostituirli con altri del medesimo livello.

AMBITO DISCIPLINARE ECONOMICO

Microeconomia (SECS-P/01)

Mercati in concorrenza perfetta, domanda, elasticità. Offerta, equilibrio concorrenziale. Decisioni di consumo, linea di bilancio, reddito-prezzi-domanda. Preferenze, utilità, l'equilibrio consumatore, offerta lavoro, risparmio. Decisioni in condizioni d'incertezza. Decisioni di produzione e impresa, la funzione di produzione. Breve e lungo periodo, legge dei rendimenti, sostituibilità degli input. Equilibrio dell'industria concorrenziale, breve e lungo periodo; mercato lavoro; benessere sociale. Equilibrio generale e il modello macroeconomico neoclassico (nozioni elementari). Mercati non concorrenziali e il potere di mercato. Il monopolio. Le strategie oligopolistiche e la teoria dei giochi (nozioni elementari). L'oligopolio secondo Cournot e secondo Bertrand. Valutazioni del benessere sociale, mercati ed esternalità.

Testo di riferimento: Hal Varian, Microeconomia, Cafoscarina, Venezia, 2007.

Esempi di domande (le risposte devono essere contenute in non più di mezza pagina):

- Spiega la legge della domanda e dell'offerta.
- Dalla relazione fra prezzo di equilibrio e costi marginali delle imprese si può capire quale sia il grado di competitività di un mercato: spiega come e perché
- Spiega la differenza (quando esiste) fra ricavo medio e ricavo marginale (e quando non esiste?)
- Che cos'è un monopolio naturale?
- Spiega la differenza fra beni privati e beni pubblici e il principale problema di regolazione dei secondi
- Spiega la differenza fra un problema di efficienza distributiva e uno di giustizia distributiva

Macroeconomia (SECS-P/01)

Le principali variabili macroeconomiche: PIL, valore aggiunto, reddito; tasso di disoccupazione; tasso di inflazione. Il mercato dei beni: consumo, risparmio, investimento. I mercati finanziari: domanda e offerta di moneta, il ruolo della banca centrale. Determinazione del reddito nazionale. Politiche fiscali e monetarie. Mercato dei beni e mercati finanziari in economia aperta, il tasso di cambio, la bilancia dei pagamenti. Teoria della domanda aggregata in economia aperta e politiche di 'demand management'. Offerta aggregata e mercato del lavoro. Equilibrio aggregato e aspettative di inflazione. La teoria della crescita: risparmio, accumulazione di capitale e produzione. Progresso tecnologico e crescita.

Testo di riferimento: Olivier Blanchard, Macroeconomia, Il Mulino, Bologna, 2003.

Esempi di domande (le risposte devono essere contenute in non più di mezza pagina):

- C'è una relazione fra livello reale del consumo aggregato e livello dei prezzi?
- Di quali strumenti può servirsi una politica di disinflazione?
- Cosa si intende per tasso di cambio reale e come può influenzare la bilancia commerciale di un paese?...
- Un paese con elevato disavanzo commerciale è più probabile che sia importatore o esportatore di capitali?
- Fai un esempio in cui politica fiscale e politica monetaria entrano in conflitto fra di loro (con eventuale riferimento a comportamenti recenti della BCE)
- Come può una banca centrale contrastare un apprezzamento indesiderato della propria valuta?
- Quali fatti sono messi in evidenza dalla così detta curva di Phillips, e quali situazioni economiche la contraddicono?

Storia economica (SECS-P/12)

I grandi temi economici che hanno segnato la storia dell'Europa tra Medioevo ed Età Contemporanea. In particolare: lo sviluppo italiano ed europeo dall'inizio dell'Età feudale al XV secolo; l'espansione europea e il cambiamento degli equilibri in Età Moderna; la rivoluzione industriale inglese e la successiva crescita degli stati nazionali tra Ottocento e Novecento

Testo di riferimento: R. CAMERON-L. NEAL, Storia economica del mondo. Dalla preistoria ad oggi, Bologna, il Mulino, 2002, I e II volume.

Esempi di domande:

- Lo studente illustri le caratteristiche dell'industria moderna
- Lo studente illustri gli elementi salienti della grande Contrazione, 1929-1933
- Lo studente descriva come una curva logistica descrive la crescita della popolazione tra XI e XX secolo.
- Lo studente descriva come una curva logistica descrive la crescita economica tra XI e XX secolo
- Lo studente descriva la teoria quantitativa della moneta applicata al processo inflativo che investì l'Europa tra XVI e XVII secolo.
- Lo studente illustri i tratti salienti del rapporto tra rivoluzione agricola e rivoluzione industriale in Gran Bretagna.
- Lo studente descriva brevemente la scoperta dell'America e il cambiamento degli equilibri economici europei.
- Lo studente elenchi brevemente le invenzioni e innovazioni che si verificarono nel settore tessile durante la Rivoluzione Industriale inglese.
- Lo studente si soffermi sulle reti del commercio internazionale, in un periodo a sua scelta.
- Lo studente descriva le caratteristiche della produzione tessile nel tardo Medioevo.
- Lo studente si soffermi sui trasporti e sulle vie di comunicazione in età pre-industriale.
- Lo studente tracci un panorama della situazione economica mondiale all'indomani della Grande Guerra.
- Lo studente descriva lo sviluppo degli Stati Uniti dall'Ottocento fino all'inizio della Guerra fredda.
- Lo studente si soffermi sulle caratteristiche del settore bancario, in un periodo a sua scelta.
- Lo studente indichi le caratteristiche del settore agricolo e ne evidenzi il peso all'interno delle economie pre-industriali.
- Lo studente descriva lo sviluppo industriale di un Paese a sua scelta.

AMBITO DISCIPLINARE STATISTICO-MATEMATICO

Metodi Matematici (SECS-S/06)

Generalità sulle funzioni di una variabile e funzioni elementari, Limiti di funzioni, Funzioni continue, Calcolo differenziale, Integrazione secondo Riemann.

Testo di riferimento: E. Giusti: Analisi Matematica 1 (terza edizione), 2002, Bollati Boringhieri, paragrafi 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, capitoli 5, 7 (tranne il paragrafo 7.7), 8 (tranne il paragrafo 8.6), 9 (tranne i paragrafi 9.9 e 9.10), paragrafi 10.1, 10.2, 10.4, 10.7

Esempi di domande:

- Per una funzione $f : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$, si diano le definizioni di funzione strettamente monotona crescente e strettamente monotona decrescente. Supponendo che $f : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ sia derivabile in \mathbb{R} , si enunci il criterio di monotonia che si basa su f' e lo si utilizzi per ricavare gli intervalli di monotonia della funzione $f(x) = \frac{x}{3+x^2}$. Indicando con f_* la restrizione di f all'intervallo $[0, 2]$, si ricavi la funzione inversa di f_* .
- Si scriva la regola di integrazione per parti e la si utilizzi per ricavare una primitiva di $f(x) = x^2 \log x$.
- Si diano le definizioni di funzione derivabile in un punto e di retta tangente in un punto al grafico di una funzione. Si ricavi l'equazione della retta tangente al grafico della funzione $f(x) = \log(\sin x)$ nel punto $x = \frac{\pi}{2}$.
- Si enunci il Teorema degli Zeri e si dica se è possibile applicare tale teorema alla funzione $f : [0, 2] \rightarrow \mathbb{R}$, definita come $f(x) = e^x - 3 + x + 7x^5$, per individuare un $x \in [0, 2]$ tale che $f(x) = 0$.
- Si dia la definizione di $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = L$ e si calcoli $\lim_{x \rightarrow 0} f(x)$ per

$$f(x) = \begin{cases} \frac{e^x - 1}{x} & \text{se } x < 0 \\ x^2 + \log(1 + x) & \text{se } x \geq 0 \end{cases}$$

- Si enunci il Teorema dei Valori Intermedi e lo si applichi alla funzione $f : [0, 2] \rightarrow \mathbb{R}$, definita come $f(x) = e^x + x + 7x^5$, per ricavare $f([0, 2])$, cioè l'immagine di $[0, 2]$ attraverso f .
- Si consideri la funzione $f(x) = \begin{cases} e^{3x} + \sin x & \text{se } x \leq 1 \\ x^2 + x \log x & \text{se } x > 1 \end{cases}$. Si dica se f è integrabile o meno secondo Riemann nell'intervallo $[0, 2]$ e, in caso di risposta affermativa, si calcoli $\int_0^2 f(x) dx$.

Elementi di matematica Finanziaria

Regimi finanziari, operazioni di capitalizzazione e attualizzazione. Rendite e ammortamenti. Criteri per scelte finanziarie in condizioni di certezza: tasso interno di rendimento, valore attuale netto.

Testo di riferimento: A. e Pianca P., Appunti di Matematica Finanziaria, settima edizione (2002) o successiva, Cedam, capitolo 1, paragrafi 3.1 e 3.2, capitolo 4, paragrafi 6.1, 6.2, 6.3, 6.4

Esempi di domande:

- Si consideri un ammortamento a tasso fisso e rate costanti con i seguenti dati. Importo del prestito: 100 000, tasso di interesse semestrale: 4%, numero di rate: 300. Si calcoli la rata costante per questo ammortamento e il debito residuo subito dopo il pagamento della terza rata da parte del debitore.
- Si definisca il Tasso interno di rendimento di un'operazione finanziaria e si utilizzi il criterio del Tasso interno di rendimento per individuare la migliore tra le seguenti due operazioni finanziarie

t	0	1	2		t	0	1	2	3
flusso di cassa	-100	30	90		flusso di cassa	-100	0	0	140

- Si definisca il Valore attuale netto di un'operazione finanziaria e si utilizzi il criterio del Valore attuale netto, con $i = 5\%$, per individuare la migliore tra le seguenti due operazioni finanziarie

t	0	1	2		t	0	1	2	3
flusso di cassa	-100	40	110		flusso di cassa	-100	0	0	160

Statistica (SECS-S/01)

La rilevazione dei fenomeni statistici – Distribuzione di un carattere e sua rappresentazione – Sintesi della distribuzione di un carattere: medie, variabilità – Analisi dell'associazione tra due caratteri – Probabilità, variabili casuali e distribuzioni di probabilità discrete e continue: Bernoulli, binomiale, Poisson, normale, chi-quadro, t di Student – Campionamento e distribuzioni campionarie – Stima puntuale e per intervallo – Teoria dei test statistici – Test per medie, proporzioni, varianze e test di indipendenza.

Testo di riferimento: Simone Borra e Agostino Di Ciaccio: Statistica (metodologia per le scienze economiche e sociali), Ed. McGraw-Hill

Esempi di domande:

- Descrivere sinteticamente le implicazioni in termini di probabilità delle seguenti situazioni:
 - a. due eventi A e B sono incompatibili;
 - b. due eventi A e B sono indipendenti.
- Definire le proprietà di uno stimatore quali: correttezza, efficienza, consistenza e illustrare le eventuali relazioni tra proprietà diverse.
- Facendo riferimento al test di ipotesi bilaterale sulla media di una popolazione normale, si illustrino i punti di contatto tra intervallo di confidenza e test di ipotesi..
- Sia X una v.c. normale con media incognita e varianza nota. Si vuole sottoporre a test l'ipotesi $H_0 : m = m_0$ contro l'alternativa $H_1 : m = m_1 > m_0$. Si dispone di un campione casuale semplice di n osservazioni e il livello di significatività è fissato pari ad α .
 - 1) Si indichi la statistica test da utilizzare e la sua distribuzione campionaria.
 - 2) Si definisca la potenza del test.
 - 3) Nel caso in cui la potenza del test fosse "insufficiente" cosa fareste per aumentarla?
- E' noto che una certa popolazione è composta dal 16% di fumatori e dall'84% di non fumatori. E' altresì noto che il 25% dei fumatori e il 6% dei non fumatori è affetto da una certa patologia respiratoria. Determinare la probabilità che scegliendo un individuo casualmente dalla popolazione, questo sia affetto dalla patologia.
- Da una rilevazione statistica sul fatturato (in migliaia di Euro) di 800 aziende artigiane è emerso che il 20% delle aziende ha dichiarato un fatturato che rientra nella classe 20—| 50, il 40% delle aziende ha

dichiarato un fatturato appartenente alla classe $50-|100$, il 30% ha dichiarato un fatturato nella classe $100-|120$, infine, il 10% ha dichiarato un fatturato che rientra nella classe $120-|130$. Si calcoli il fatturato medio e lo scarto interquartile

AMBITO DISCIPLINARE AZIENDALE

Economia aziendale I (SECS-P/07)

Il fenomeno aziendale e lo studio della sua amministrazione economica; Il fattore produttivo "capitale"; Analisi qualitativa, analisi quantitativo-monetaria; L'organizzazione; La gestione; Il reddito, analisi dei costi e dei ricavi; L'inventario, il processo di valutazione; Gli equilibri economico e finanziario. Il valore economico del capitale; Rilevazioni contabili ed extracontabili; Analisi dei flussi di gestione; Le sintesi di bilancio; La rilevazione dei costi. Gli strumenti del controllo di gestione.

Testo di riferimento: S. PEZZOLI (a cura di), Lineamenti di Economia Aziendale, III Edizione, Padova, Cedam, 2005; L. CAPECCHI-F. PAPINI, Complementi ed esercizi di metodologia contabile, Copisteria Il Prato, Firenze, 2005

Esempi di domande:

- Spiegare la differenza tra reddito d'impresa, ricavi, utile d'esercizio e profitto
- Specificare gli obiettivi del controllo di gestione
- Dare una definizione di rateo a fare un esempio di un rateo attivo
- Discutere il concetto di costo sospeso
- Equilibrio economico ed equilibrio finanziario: definizioni e relazioni

Economia e gestione delle imprese I (SECS-P/08)

L'analisi dei presupposti e delle condizioni che legittimano l'esistenza dell'impresa; L'analisi degli elementi costitutivi dell'impresa; L'analisi della fisiologia dell'impresa; L'analisi delle principali decisioni inerenti il governo dell'impresa; L'analisi delle problematiche inerenti la gestione del consenso.

Testo di riferimento: Pivato/Misani/Ordanini/Perrini, Economia e gestione delle imprese, Egea 2004

Esempi di domande:

- Essere proprietari di un'impresa o di parte di essa vuol dire esserne anche l'imprenditore oppure no? Se no, discutere i diversi ruoli del proprietario e dell'imprenditore.
- Come definiresti il mercato dei capitali in Italia: povero di risorse finanziarie con un elevato potere del sistema bancario o ricco di alternative per la raccolta dei capitali per l'attività d'impresa.
- Un'impresa marketing oriented presta maggior attenzione a quali dei seguenti fattori e perché: costi di produzione, economie di scala, differenziazione di prodotto, velocità di risposta ai cambiamenti di mercato, livello di servizio offerto, flessibilità ed elasticità produttiva.

AMBITO DISCIPLINARE GIURIDICO

Istituzioni di diritto privato (IUS-01)

Il diritto e le sue fonti - Norma giuridica – Soggetti giuridici - Concetto di ordinamento giuridico - Interpretazione ed applicazione della legge - Persona e formazioni sociali - Beni e diritti reali - Il credito - Contratto e singoli contratti – Responsabilità - Successioni e circolazione della ricchezza familiare - Tutela dei diritti.

Testo di riferimento: P. Perlingieri, Manuale di diritto civile, Esi, Napoli, ult. ed.

Esempi di domande:

- Lo studente delinei l'attuale sistema delle fonti di produzione del diritto italiano;
- Lo studente formuli esempi che ritenga significativi a descrivere il fenomeno dell'impatto del diritto comunitario sul diritto italiano;
- Lo studente rifletta sul concetto di "effettività del diritto";
- Lo studente, anche alla luce di recenti fatti di cronaca, tenti di individuare significati e problematiche attuali della soggettività giuridica;
- Lo studente tratti del ruolo che ha il contratto nell'economia globalizzata;
- Lo studente ipotizzi tra gli istituti giuridici quelli che possono valere a delimitare il rischio dovuto alla responsabilità patrimoniale.